

Istituto di Orticoltura “Maritsa” - 95 anni di scienza e pratica

Автор(и): ИЗК "Марица" – Пловдив

Дата: 01.04.2025 *Брой:* 4/2025



95 anni – insieme nella produzione orticola

L'Istituto di Ricerca per le Colture Orticole "Maritsa" è stato fondato il 1 aprile 1930 per ordine del Ministro dell'Agricoltura e della Proprietà Statale come Stazione Sperimentale Agricola per le colture orticole, il riso, le colture foraggere e da fibra e l'irrigazione, su un terreno statale di circa 3600 decari. Nel 1956 funzionava già come istituto settoriale per le colture orticole e includeva le stazioni sperimentali di Gorna Oryahovitsa, Sandanski e Negovan – regione di Sofia.

Oggi l'Istituto è un'unità indipendente, senza stazioni sperimentali ad esso collegate. È l'unico istituto per le colture orticole in Bulgaria. È qui che è stata avviata un'attività scientifica mirata con una predominanza di ricerche sulle colture orticole. Per la prima volta nel nostro paese sono stati condotti lavori esplorativi sulla raccolta, sistematizzazione e conservazione di specie, accessioni e varietà preziose di ortaggi. Viene utilizzata anche la ricca esperienza di maestri giardinieri, nota ben oltre i confini della Bulgaria.

Alcuni eminenti scienziati bulgari che hanno lavorato per periodi più o meno lunghi presso l'Istituto (Hr. Daskalov, P. Popov, Zh. Zhecheva, At. Mihov, St. Hristov, M. Yordanov, E. Elenkov, B. Kumanov, E. Loginova, D. Bahariev e altri) hanno lasciato un'impronta duratura sullo sviluppo della scienza nel nostro paese e hanno contribuito alla scienza mondiale.

In tutti gli anni dalla sua fondazione ad oggi, l'IRCO "Maritsa" ha avuto un carattere globale in termini di ricerca scientifica nel campo della produzione orticola. È strettamente connesso con i problemi di questo sottosettore, sostenendo i coltivatori con nuove varietà ad alta resa e di alta qualità, nuove tecnologie e soluzioni tecnologiche per la coltivazione e la produzione di sementi.

La parte principale è occupata dal lavoro di miglioramento genetico e mantenimento varietale, principalmente su pomodoro, peperone, patata, cetriolo, cipolla, cavolo, pisello verde e fagiolino. Vengono applicati sia metodi classici (selezione, ibridazione interspecifica, ibridazione intervarietale, inbreeding, reincrocio, ecc.) che metodi più recenti *in vitro* – embriogenesi, androgenesi, ecc. Viene svolto anche lavoro utilizzando il metodo dell'eterosi, sviluppato presso l'Istituto dall'Accad. Hr. Daskalov, che è di eccezionale interesse per la comunità scientifica globale. L'obiettivo principale della ricerca scientifica è lo sviluppo di varietà di colture orticole ad alta resa e di alta qualità, con migliorata adattabilità e resistenza a fattori biotici e abiotici.

Nel campo delle tecnologie, vengono affrontate questioni relative alle rotazioni colturali, alla lavorazione del suolo, alla nutrizione delle piante basata sull'analisi agrochimica, all'irrigazione, ai sistemi di agricoltura alternativa e biologica, alla meccanizzazione e digitalizzazione dei processi lavorativi, ai sistemi di protezione delle piante rispettosi dell'ambiente, ecc., garantendo uno sviluppo sostenibile e competitivo della produzione orticola.

Attualmente, le principali aree dei progetti di ricerca sono studi genetico-migliorativi, immunogenetici e biotecnologici legati al miglioramento genetico e al mantenimento varietale delle colture orticole. Nei progetti tecnologici, la priorità è data alla ricerca finalizzata ad estendere il periodo di approvvigionamento del mercato interno con ortaggi freschi; alla produzione biologica di prodotti vegetali e ai sistemi di difesa integrata delle piante per la produzione di alimenti sicuri e la conservazione degli ecosistemi.

L'Istituto impiega 29 ricercatori, di cui professori – 3, professori associati – 10, assistenti principali – 11 e assistenti – 5. Ventisette ricercatori detengono il grado accademico e scientifico di "Dottore". Il team di ricerca dell'Istituto lavora su progetti nazionali e internazionali. Partecipa e organizza vari forum: conferenze, simposi, seminari, lezioni, giornate aperte, ecc. Forma studenti, specialisti e agricoltori nel campo della produzione orticola.

Una fase importante nello sviluppo dell'Istituto è la sua partecipazione a progetti di successo finanziati dal Fondo per la Ricerca presso il Ministero dell'Istruzione e della Scienza, nonché a quelli finanziati nell'ambito dei Programmi Quadro Europei – FP 6, FP 7, Horizon 2020 e Digital Europe. Con l'aiuto di questi fondi, è stata costruita un'infrastruttura di laboratorio moderna che soddisfa i requisiti dello Spazio Europeo della Ricerca, sono stati modernizzati gli impianti di vegetazione e le camere fitotroniche, e sono state costruite camere per la conservazione a breve termine dei semi a 4°C. Una parte significativa del personale si è specializzata presso le principali università e istituti europei. Nell'ambito del programma UE "Erasmus+" vengono migliorate le qualifiche degli specialisti dell'Istituto.

Strutturalmente, l'attività scientifica è concentrata in due dipartimenti scientifici – "Miglioramento Genetico" e "Tecnologie nella Produzione Orticola". Per supportare l'attività di ricerca presso l'Istituto, sono state istituite e funzionano otto laboratori attrezzati modernamente:

- Colture di tessuti;
- Controllo qualità;
- Immunità alle malattie virali;
- Fisiologia;
- Citologia;
- Biologia molecolare;
- Fitopatologia ed entomologia;
- Agrochimica.

Nei laboratori, le analisi vengono svolte non solo per scopi scientifici, ma anche per i produttori. Sulla base dei risultati ottenuti, vengono fornite raccomandazioni riguardanti i regimi nutrizionali e le pratiche di difesa delle piante che devono essere applicate alle rispettive colture orticole. Presso l'Istituto, in un ambiente reale, si possono vedere le nuove varietà, tecnologie e possibilità di coltivazione degli ortaggi sia in campo aperto che in serra.

**Istituto di Ricerca per le Colture Orticole
“Maritsa” – 95 anni**









